

*in*settimana

appuntamenti, avvisi, attività settimanali della parrocchia di Brugnetto
dall'8 al 14 marzo 2010

Gli appuntamenti della Settimana

* Lunedì 8 marzo

Ore 8.30 - S. Messa

* Martedì 9 marzo

Ore 8.30 - S. Messa

Ore 15.00 - Incontro 2^a Media

Ore 19.30 - Incontro 1^a Superiore

Ore 21.00 - Consiglio Pastorale

allargato per il Sinodo

* Mercoledì 10 marzo

Ore 8.30 - S. Messa

Ore 15.00 - Incontro 3^a Media

* Giovedì 11 marzo

Ore 20.30 - S. Messa e Adorazione

* Venerdì 12 marzo

Ore 8.30 - S. Messa

Ore 15.00 - Via Crucis

Ore 21.00 - Cinema Gabbiano:

Incontro per il Sinodo:

"Chiesa del Concilio dove sei?"

* Sabato 13 marzo

Ore 14.30 - Catechismo

Ore 18.30 - S. Messa prefestiva

* Domenica 14 marzo

Ore 8.30 e 11.15 - S. Messa

Ore 15.00 - Adorazione

Ore 16.00 - Incontro Genitori dei

ragazzi di 4^a e 5^a Elementare

Il vangelo di Domenica IV DI QUARESIMA / C

(Lc 15, 1-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.